

ISTITUTO "CINO DA PISTOIA" – Via E. Rossi, 13 – 51100 PISTOIA

Tel. 0573-903342 – 903302 – fax. 0573 401599

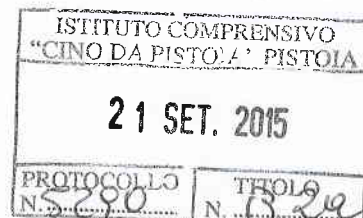
e.mail: ptic811001@istruzione.it

Collegio docenti Istituto Cino da Pistoia 18.09.2015

Inizio: 16.30

O.D.G.

1. Rendicontazione avvio progetto digit@bile
2. Progetto Dislessia Amica
3. RAV e piano di miglioramento:informativa
4. Protocollo BES adozione
5. Funzioni strumentali: assegnazione
6. Insegnanti neo immessi in ruolo: nomina tutor
7. Legge 107/95: comitato di valutazione, POF triennale
8. Pon e Bando Cassa di Risparmio di Firenze: inoltrò richieste
9. Ricognizione formatore RE.MU.TO



Appello: Tutti presenti. Bardini, Duma A. Giacomelli, Mazzei, Manitta, Brasa assenti giustificati. Varano assente per avere accettato incarico fino al 30.06.2016. Viene aggiunta Polidori Manuela all'elenco dei docenti Infanzia. Brigandì e Rondoni raggiungo il collegio in corso d'opera perché impegnate in un corso di inglese.

1. La DS introduce l'argomento della rendicontazione dell'avvio progetto Digit@bile citando il Presidente AID di Pistoia Dott.ssa Bernardini.

Viene data la parola alla Signora Spampani, membro dell'AID Pistoia, che fa il punto sul progetto e illustra al collegio il progetto Dislessia Amica voluto dalla sezione di Pistoia in accordo con l'AID nazionale, dopo il successo del progetto degli anni scorsi del laboratorio Digit@bile. Di fatto il risultato positivo raggiunto nella precedente iniziativa ha fatto sì che l'Istituto Cino da Pistoia fosse scelto come scuola modello da segnalare al livello nazionale e come sede della sperimentazione di nuovi approcci nell'insegnamento ad alunni con DSA.

Promotori e finanziatori del progetto sono il MIUR e la società Telecom Italia. La sig.ra Spampani fa notare che si tratta per la nostra scuola di mettere nero su bianco quello che già fa da tempo. Il Ministero intende attribuire un bollino alle scuole amiche della dislessia ma l'Istituto Cino da Pistoia si verrà attribuito gratuitamente il bollino per tutto il lavoro svolto fino ad oggi.

Il corso formazione previsto dal progetto si articola in 8 ore di formazione in aula. Le altre ore sono di inserimento dati sul portale Telecom da svolgersi autonomamente nei momenti più consoni. La DS interviene per fare notare che le ore previste sono diminuite. In un primo momento la DS aveva discusso con la prof.ssa Muollo e ritenuto che fosse opportuno coinvolgere n. 2 Consigli di Classe con numerosi DSA.

Nel lavori dei dipartimenti di settembre sono emerse però delle perplessità. La DS avrebbe preferito procedere secondo la ipotesi iniziale ma visto i dubbi del corpo docente si è parlato di una partecipazione autonoma dei docenti al corso. La Ds richiede se è possibile un ripensamento ma si augura in ogni caso che un buon numero di docenti aderisca al progetto. La sig.ra Spampani prosegue segnalando che l'associazione aveva richiesto 20-25 partecipanti ma aggiunge che lei è favorevole ad avere eventualmente meno insegnanti assicurando però più qualità sul versante della motivazione, dell'impegno e dei risultati. Mette in evidenza che ha richiesto che vi sia un compenso economico anche se senza specificare l'ammontare del finanziamento. Lei proverà comunque ad ottenerlo ed aggiunge che l'attestato di partecipazione dei docenti previsto da parte del Ministero avrà validità in accordo con quanto previsto con la legge della Buona Scuola sulla formazione degli insegnanti. La DS chiede se è sicuro o meno il riconoscimento finanziario e chiede inoltre se gli insegnanti interessati possono appartenere a tutti gli ordini oppure se è riservato ai docenti della scuola secondaria di primo grado. La sig.ra Spampani risponde che riguarda soltanto la scuola secondaria di primo grado e fornisce ulteriori informazioni sulla articolazione del corso che avrà inizio con la formazione iniziale di 8 ore a ottobre.

Aggiunge che la nostra scuola non parte da zero quindi la messa in pratica del progetto dovrebbe risultare più agevole. La prof.ssa Bani chiede informazioni sull'ambito di interesse e chiede dove si svolgerà il corso. Le viene risposto che il corso si svolgerà presso la nostra sede e che per quanto concerne gli ambiti di interesse saprà darci informazioni più chiare dopo l'incontro dell'associazione previsto a Bologna a ottobre. La prof.ssa Paolinetti chiede se si tratta di un corso ulteriore rispetto a quello di 2 anni fa. Le viene risposto che si tratta di una evoluzione notevole rispetto alla prima esperienza.

La DS riferisce che dall'incontro con i coordinatori di dipartimento sono emerse alcune richieste. Dà la parola alla prof.ssa Bianco, per il dipartimento di matematica, scienze e tecnologia, che segnala quanto emerso ossia che, visto l'importante impegno richiesto agli insegnanti, venga previsto per loro un riconoscimento economico. Aggiunge anche la richiesta che la formazione veda la partecipazione prevalentemente del personale stabile della scuola. Esprime perplessità sul fatto di raggiungere un così elevato numero di partecipanti, visto i tanti impegni degli insegnanti e comunque insiste sul fatto che i partecipanti siano liberi di aderire e con forte motivazione. Si potrebbe pensare a 2-3 docenti per CdC anche per coinvolgere gli altri docenti indirettamente. Questa proposta risulta condivisa da parte di tutti gli altri dipartimenti. La DS mette in evidenza che la proposta iniziale non intendeva forzare la mano ai docenti ma che si può vedere di trovare una altra soluzione. La Ds sottolinea l'attenzione che L'AID dimostra verso la nostra scuola e la ricaduta delle azioni del progetto sui nostri alunni. La prof.ssa Muollo si propone per preparare una scheda di rilevazione delle disponibilità degli insegnanti al corso e al progetto. La DS la invita a procedere e invita l'associazione a premere per ottenere la incentivazione a favore dei docenti interessati.

La Dott.ssa Biondi dell'AID riferisce sul Laboratorio Dislessia. Ricorda a tutti che la difficoltà dei ragazzi DSA si manifesta prevalentemente nella memorizzazione associativa causa diversa conformazione delle aree del cervello. L'apprendimento non avviene normalmente perché i ragazzi DSA non trattengono traccia del lavoro svolto. Apprendono in modo altro. Il loro apprendimento è molto dispendioso in termini di energia e di attenzione. Richiede tempi più lunghi. Manca loro la automatizzazione. Ogni passaggio nello studio rappresenta per loro un nuovo apprendimento.

Come spiegare loro e fare accettare loro il lavoro? E' necessaria la compensazione. E' necessario che facciano vedere agli insegnanti il lavoro fatto a casa. La dott.ssa Biondi illustra alcune attività, es di spagnolo con sostegni per la memoria, lavoro sull'analisi logica. Mostra esempi di mappe concettuali, in particolare un esempio di mappa non efficace perché troppo piena e ricca di informazioni. Insiste sull'importanza di

ottenere un feedback da parte degli insegnanti e sulla necessità per i ragazzi di svolgere i compiti sui supporti anche tecnologici. Si discute della titubanza dei ragazzi ad utilizzare il computer o altri strumenti. E' vero che sono nativi digitali ma è vero anche che si devono esercitare ogni giorno con questi strumenti nello svolgimento del loro lavoro.

E' importante poi distribuire in modo equo le loro risorse attentive. Seguire 6 ore di lezione rappresenta per loro uno sforzo enorme. Possono insorgere problemi di autostima o talvolta al contrario sensi di potenza. Viene citata una famosa frase di Einstein come illustrazione. La DS dice che presto avremo la lista completa degli alunni DSA nel nostro istituto che al momento sono poco meno di 50 alunni.

L'Istituto Cino da Pistoia ha elaborato un protocollo dell'inclusione il cui approccio metodologico risulta efficace per tutti gli alunni. Occorre dare un messaggio di fiducia. La dott.ssa Biondi augura buon lavoro a tutti e auspica che si faccia tesoro della esperienza svolta, in particolare per quanto concerne la preparazione all'esame degli alunni DSA che frequentavano il laboratorio l'A.S. La DS ringrazia la dott.ssa Biondi.

Punto 3: Si passa a parlare del RAV e del piano di miglioramento. Si tratta di una informativa in relazione al RAV dato che l'unità o gruppo di miglioramento ha indicato un solo obiettivo da modificare nella forma in questa fase .

La parola alla prof.ssa Macerola che ricorda a tutti l'iter del RAV. Ogni scuola ha inviato il RAV a giugno. Come da programma, è stata riaperta la piattaforma a settembre per dare la possibilità alle scuole di intervenire con eventuali correttivi, soprattutto in caso di incongruenze o inesattezze segnalate loro dal Ministero. Al momento L'istituto Cino da Pistoia non ha ricevuto alcuna comunicazione dal Ministero. Dopo l'ultima revisione le priorità restano quindi le stesse. Sulla linea di questi traguardi abbiamo individuato delle azioni: formulare e condividere un tabella relativa al metodo di studio (lavoro dei recenti dipartimenti); ottimizzare e potenziare le nuove tecnologie a fini didattici e più in generale per migliorare il servizio, in particolare con la creazione di una rete informatica cablata, con il rinnovo del laboratorio informatico e con il miglioramento delle comunicazioni telematiche scuola-famiglie; sostenere l'attività di continuità e orientamento coinvolgendo esperti esterni; incrementare le attività di integrazione con il territorio. Viene ricordata la tempistica dell'iter. Gli obiettivi sono già stati definiti nel 2016, forse qualcosa verrà precisato o leggermente modificato in qualche dettaglio, es nelle percentuali. Si tratta di uno strumento dinamico e non statico. Verrà pubblicato sul portale Scuola in Chiaro e i genitori potranno confrontare le scuole. E' inoltre obbligo per le scuole pubblicizzare il RAV sul loro portale. Il Gruppo di Miglioramento si impegna a redigere il documento. Verranno definiti le risorse, il budget e le modalità di azione. Potremo intervenire di nuovo nel 2016. 800 scuole saranno scelte come campione per la valutazione da parte una commissione esterna nominata dal Ministero. Alla fine avrà luogo la rendicontazione sociale.

La prof.ssa Macerola tiene a precisare il senso della valutazione che significa migliorare se stessi, non va vista come un percorso punitivo e coercitivo. Si tratta di un percorso di miglioramento, di confronto, di condivisione e di formazione continua in servizio. Mostra una slide che mette in evidenza il ciclo continuo del piano di miglioramento, la illustra e aggiunge che noi dovremo procedere con un autoverifica e correggere i nostri errori.

L'iter prevede che il POF venga modificato entro il 30 ottobre ed avrà durata triennale e si chiamerà Piano Triennale. La DS interviene per precisare che si tratterà di un POF diverso. Sarà un POF che prevederà attività di insegnamento ma anche azioni di potenziamento, progettazione, sostegno, coordinamento,

organizzazione della scuola. Il DS sarà chiamato a definire gli indirizzi di scelte di gestione e di amministrazione. Il Collegio dovrà elaborare il piano mentre il consiglio di istituto dovrà approvare il piano.

Viene chiesta la disponibilità alla prof.ssa Tieghi a mettere al punto il POF. La DS chiede se non sia meglio affiancare altri insegnanti: n. 2 insegnanti di coordinamento infanzia e primaria, Tosi e Lucarelli che rappresentano di fatto dei coordinatori organizzativi e didattici. Per la scuola media i coordinatori dei dipartimenti e infine i primi due collaboratori per le loro funzioni strategiche. L'azione principale riguarderà soprattutto la richiesta di organico potenziato. La DS insiste sul fatto che il POF sia uno strumento risultato di un percorso consapevole e condiviso nell'interesse della scuola e del servizio. Le stime parlano di 7-8 insegnanti in media per ciascuna scuola quindi il loro apporto risulterebbe fondamentale.

La DS conclude indicando gli obiettivi delle macro aree su cui intervenire in base alla normativa e segnalando quelli su cui insistono i nostri progetti di istituto.

La DS ringrazia la prof.ssa Macerola. Ritene che la proposta possa essere condivisa da chi pensa di non essere perfetto. Ai genitori che cercano la scuola perfetta la DS risponde sempre che forse devono iscriverne i loro figli altrove. Noi siamo impegnati a lavorare per migliorarci giorno per giorno. Il RAV va nella stessa direzione, segue la stessa logica. Stiamo facendo ormai da molti anni un grande percorso di miglioramento. Abbiamo sempre condiviso e migliorato il servizio. Il RAV rimane quindi nella forma inoltrato con la correzione di tipo testuale relativa alla condivisione del metodo di studio. Il piano di miglioramento seguirà il suo iter ed il gruppo di miglioramento coinvolgerà volta per volta il Collegio.

4. protocollo BES. la Prof.ssa Muollo illustra il protocollo BES per quanto concerne il rapporto con i genitori e i casi di comportamenti eccessivi dei ragazzi in classe. Si passa a parlare del capitolo "cosa fare" per lo strumento musicale. La prof.ssa Bani illustra le azioni, derivate dalla esperienza degli ultimi anni e forse estensibile ad altre materie di espressività non verbale o matematica. Illustra i dettagli. Precisa che si tratta di una sintesi delle buone pratiche sperimentate, delle letture e della formazione in proprio. Fa notare anche le azioni "cosa non fare".

Il dipartimento di lettere rappresentato dalla coordinatrice prof.ssa Torselli avrebbe preferito termini che suggerissero il consiglio piuttosto che non l'obbligo. Aggiunge che è stato considerato troppo particolareggiato e potenzialmente fuorviante e delicato da inserire sul website della nostra scuola.

La prof.ssa Costa, per il dipartimento di lingue comunitarie, indica anche essa che può essere vincolante e pericolosa la lista dei "comandamenti". La DS si inserisce per dire che è possibile apportare dei correttivi cambiando i verbi. E' importante non rendere il documento eccessivamente prescrittivo. Altra richiesta del dipartimento è quella di flessibilità laddove si parla di traduzione per consentire ai docenti di potere effettuare la traduzione da lingua comunitaria a lingua italiana. Infine segnala la richiesta di soprassedere sulla impossibilità di non interrogare o sottomettere a prove gli alunni con bisogni speciali nelle ultime ore della mattina, in particolare per gli insegnanti che hanno solo quelle ore da orario e calendario.

Anche il dipartimento di matematica, scienze e tecnologia esprime alcune perplessità. La prof.ssa Bianco che ne è la coordinatrice esprime dubbi sul fatto che non si possa procedere con prove scritte per certe materie come scienze, seppur con prove differenziate. Si considera l'elenco del cosa fare o non fare troppo dettagliato. E' pericoloso perché offre appigli a genitori che possono sindacare modalità di lavoro e metodo degli insegnanti. Si propone una soluzione, ossia rendere pubblico un documento più leggero costituito dalla prima parte del documento attuale e mantenere il resto del testo a solo uso interno. Abbiamo sempre

più spesso a che fare con genitori che pensano molto al dovere della scuola ma non al loro e/o a quello dei loro figli. Forse sarebbe auspicabile un corso per genitori sulla materia. Questa conclusione viene condivisa dal dipartimento di lettere e dagli altri dipartimenti.

La DS condivide, ricordando che il documento è stato pensato come strumento per i docenti. Si tratta di uno strumento da leggere e mettere in pratica. La DS condivide la scelta di pubblicare la prima parte mentre la parte fare/non fare potrebbe rimanere uno strumento ad uso interno. Sottolinea che alcune azioni nel protocollo sono prescrittive perché dovute per legge. Gli strumenti compensativi e le misure dispensative, come da normativa, devono essere messe in pratica. Si può deliberare che la prima parte verrà resa pubblica e che la seconda non lo sarà ma sempre ma nel rispetto delle norme. Gli studenti devono sentirsi apprezzati sempre e non si devono aprire contenziosi. La prof.ssa Paolinetti segnala che molti sono gli alunni DSA che non accettano gli strumenti e così i genitori. La DS risponde che in tal caso occorre informare la prof.ssa Muollo che interverrà chiamando le famiglie. Nel caso il genitore non desideri che il proprio figlio usi gli strumenti dovrà formalizzare detta richiesta sotto propria responsabilità. Il protocollo di inclusione viene approvato con pubblicizzazione della prima parte a maggioranza. Non approva la prof.ssa Pin, si astiene la prof.ssa Zini.

Punto 6: Insegnanti neoimmessi in ruolo– tutor. La DS illustra il quadro docenti neoimmessi e loro rispettivi tutor. Segue la richiesta di informazione della prof.ssa Giudice Antonia perché sostiene di essere già stata immessa in ruolo. La questione andrà approfondita in altra sede. La DS sottolinea che da questo anno saranno necessari 180 giorni di cui 120 di attività didattica ai neoimmessi per essere confermati nel ruolo. In caso di esito negativo l'anno di formazione potrà essere ripetuto con rinvio di massimo 1 solo anno (flessibilità ridotta). Da questo anno il Comitato di Valutazione viene adesso allargato e si riunisce solo nella sua componente tecnica. Sarà formato dal DS e da 3 docenti, 2 scelti da Collegio Docenti e 1 da Consiglio di Istituto. Il tutor del docente neoimpresso sarà parte integrante del Comitato. Si tratta di una importante novità. Il piano di formazione è adesso di 50 ore. Si fa per adesso riferimento a quanto previsto nell'A.S. 2014-2015. Non sappiamo però come sarà per il corrente anno. Segue la descrizione del percorso svolto l'anno scorso.

Punto 8: PON e bando Cassa di Risparmio di Firenze.

La DS introduce l'argomento e passa la parola al prof. Poli che illustra brevemente il bando della Cassa di Risparmio, che mette in palio un massimale di euro 10.000,00 per ciascuna scuola finalizzando il finanziamento per l'innovazione tecnologica a fini didattici. Il bando scadrà il 16 ottobre e rappresenta per la scuola una opportunità da cogliere per potenziare il proprio parco tecnologico e migliorare così le condizioni di lavoro di insegnanti ed alunni.

Il prof. Poli illustra anche il cosiddetto bando PON, ossia tecnicamente **l'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN secondo quanto previsto dai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020, Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** il cui obiettivo specifico è la “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” e la cui azione favorisce interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Per la nostra scuola può rappresentare una occasione ghiotta per finalmente riuscire a connettere alcune nostre sedi, creare reti informatiche funzionali all'azione didattica e all'apprendimento degli allievi, in

particolare degli alunni con difficoltà o disabilità, quali alunni H, DSA e BES. Nella fattispecie il progetto potrebbe consentire di:

1. Potenziare le dotazioni tecnologiche e gli ambienti di apprendimento di n. 3 dei n. 10 plessi della nostra scuola, in stretto legame con l'edilizia scolastica, per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale
2. Connettere detti plessi dell'istituto rendendo stabile e funzionale la connessione di rete interna e internet
3. Rafforzare l'offerta formativa della scuola con contenuti e modalità di apprendimento più motivanti, più individualizzati e più efficaci
4. Adottare approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, la creazione di ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici ad una didattica progettuale, modulare e flessibile mediante anche l'apprendimento *online*;
5. Migliorare l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con bisogni apprenditivi speciali (alunni H, DSA e BES), personalizzando e migliorando i loro processi di apprendimento
6. Accedere a fonti di documentazione virtuale per lavorare sia in mobilità che offline
7. Scaricare applicazioni utili a supporto delle lezioni, a seconda delle esigenze d'insegnamento
8. Migliorare la qualità del lavoro degli insegnanti sia sul versante didattico che sul versante back office (es. registro elettronico personale e adozione del registro elettronico di classe dematerializzando passaggi amministrativi)
9. Semplificare le comunicazioni scuola-famiglia
10. Rafforzare il know-how tecnologico degli insegnanti
11. Potenziare e implementare l'utilizzo delle LIM in dotazione
12. potenziare i laboratori multimediali
13. Offrire nuovi strumenti di comunicazione e formazione online per insegnanti e utenti (E-learning)
14. Procedere al miglioramento del processo di digitalizzazione della scuola in linea con l'Agenda Digitale per l'Europa

Fasi: Il progetto è articolato in due 2 fasi: una prima fase prevede la presentazione del progetto mediante la piattaforma informatica dei progetti PON 2014--2020, con relativa scheda di autodiagnosi, e che metta in evidenza il miglioramento che si potrebbe ottenere con una soluzione performante. La seconda fase del progetto prevede il finanziamento dei lavori di fornitura ed installazione della rete di connessione informatica con l'implementazione dei vari servizi utili per la didattica ed il funzionamento della scuola.

Tempi e durata: Il progetto può essere presentato dalle ore 8,00 del 07/09/2015 fino alle 23.59 del 09/10/2015. Dopo essere stato valutato, se finanziato, saranno successivamente comunicati i tempi di attuazione dall'AdG (Autorità di Gestione progetti PON)

La DS interviene per dire che sarebbe importante potere usufruire di tali finanziamenti da spalmare in modo equilibrato sui plessi del nostro istituto. Chiede al Collegio l'approvazione della candidatura dell'Istituto Comprensivo Cino da Pistoia sia per il bando Cassa di Risparmio che per il Bando PON di cui sopra.

Il Collegio approva all'unanimità.

Punto 9: Il prof. Trovato illustra l'iniziativa di RE.MU.TO (Rete Musicale Toscana). Ricorda che il nostro istituto è capofila della rete indirizzo musicale toscana. L'iniziativa consiste nella creazione di un data base regionale per formatori in ambito musicale da cui attingere per attivare corsi di formazione. Il relativo stampato della domanda è reperibile in segreteria. Occorre allegare il proprio curriculum. La scadenza è prevista per 24 settembre p.v.

Varie ed eventuali: la prof. ssa Bani informa il collegio che in Piazza del Duomo è attiva la mostra finale del progetto "Idee di Resistenza" a cui hanno partecipato la classe 3B, coordinata dalla prof.ssa Rubino, ed il coro dell'Istituto. I lavori hanno confluìto in un spettacolo che si è svolto presso il Teatro Bolognini che ha avuto un grande successo. Si tratta di una bella mostra da visitare e lo spettacolo viene proiettato a ciclo continuo. Il tutto durerà 1 settimana.

Punto 5. Funzioni strumentali: la DS illustra le candidature fino ad ora pervenute. Non vi è stata concorrenza.

POF: prof.ssa Tieghi

Continuità: prof.ssa Lucarelli (Infanzia) e prof.ssa Currà (Primaria)

Orientamento: prof. Poli

Sito web della scuola: prof.ssa Macerola

Inclusione: prof.sse Muollo e Rondoni

Musicale: prof. trovato

Sicurezza nei Luoghi di Lavoro: prof. ssa lucarelli

La prof.ssa Macerola viene chiamata dalla DS per illustrare le misure contro il cyber bullismo proposte dai dipartimento in ottemperanza della circolare del Ministero in merito:

- Interventi dei docenti in classe a seconda della propria disciplina sulla corretta comunicazione e sul corretto utilizzo della video scrittura
- Intervento in classe di figure esterne. Per le classi prime un progetto su 3 anni con l'intervento di referenti e rappresentanti della polizia postale. Nelle classi seconde e terze un incontro con il vice questore e/o con la polizia postale

Sarebbe importante intervenire sul ruolo dei genitori da coinvolgere con uno o più incontri con esperti della polizia postale finalizzati a sensibilizzarli sui rischi per loro e per i loro figli nell'utilizzo scorretto delle nuove tecnologie così come con educatori e/o psicologi esperti del settore per aiutarli a confrontarsi in modo costruttivo con i loro figli.

Altra proposta quella di perfezionare l'attuale regolamento di disciplina assieme ad un aggiornamento del patto di corresponsabilità con le famiglie.

Infine, introduzione di una modalità di maggiore controllo delle password interne alla scuola che non consenta il loro uso distorto da parte degli alunni.

La prof.ssa Paolinetti interviene per dire che ha tra i suoi contatti il dott. Luca Gorrone, Dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di Pistoia. Ha già parlato in modo informale con lui e ha già sondato la sua disponibilità a fare interventi specifici sia con gli alunni che con i genitori. In particolare si è detto interessato a strutturare un percorso triennale per gli alunni che preveda, in classe terza, alunni tutor per quelli delle classi prime. Dopo discussione, il Collegio dà incarico alla prof.ssa Paolinetti la responsabile del progetto.

La DS fa una comunicazione di servizio per quanto riguarda la classe prima della sede Quinto Santoli. Nominati tutti i docenti, il CdC si riunirà il giorno 23.09.2015 alle ore 15.30 presso la sede Cino. Servono le schede degli alunni forniti dalle scuole primarie.

La prof.ssa Macerola interviene infine per fare il punto sulla ricognizione delle disponibilità dei docenti alle sostituzioni che al momento, come risulta dal quadro sinottico mostrato, risultano scarse. In particolare restano sguarnite le prime ore e il martedì è al momento totalmente scoperto. In queste condizioni sarà difficile assicurare un buon funzionamento della scuola. La DS esprime le sue preoccupazioni in merito e fa appello al Collegio per ottenere così le disponibilità sufficienti a coprire tutte le ore.

Esauriti tutti i punti, il Collegio si conclude alle ore 18.30.

Il Segretario

Prof. Valerio Poli



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Chiaramaria Camoni

